

- 5-6 giugno Napoli, ha partecipato in qualità di relatore al Convegno per una disabilità sostenibile organizzato dalla Facoltà di Sociologia di Napoli;
- 10 giugno Napoli, ha partecipato in qualità di relatore al Convegno DisCrimini, nell'ambito del seminario permanente Etica Bioetica Cittadinanza 2013 dedicato a Volti della dignità. Riflessioni interdisciplinari, organizzato dall'Università Federico II di Napoli;
- 17 giugno Roma, partecipazione all'Osservatorio Nazionale sulla condizione delle persone con disabilità per la preparazione della Conferenza Nazionale sulla Disabilità;
- 5 luglio Montepulciano (SI), ha partecipato in qualità di relatore al workshop nazionale "L'inserimento lavorativo degli studenti e laureati disabili. Le esperienze degli atenei nell'ambito del progetto FIXO" organizzato da Itallavoro, con una relazione sulla CRPD e inserimento lavorativo;
- 6 luglio Roma, partecipazione alla conferenza programmatica della FISH;
- 9 luglio Roma, ha partecipato in qualità di relatore al dibattito su *Comunicare la disabilità* organizzato nell'ambito della rassegna "L'isola del cinema" organizzato da Visioni Sociali e dalla FISH;
- 11-13 luglio Aguilas – Spagna, ha partecipato in qualità di relatore al corso estivo internazionale *La Bioética y sus nuevos desafíos a través de las miradas de las personas con diversidad funcional o discapacidad* organizzato dalla Università di Murcia con una relazione su bioetica e persone con disabilità;
- 7 agosto Napoli, Incontro con assessorati al lavoro ed attività produttive del Comune di Napoli;
- 30 agosto Roma, incontro al MAE del gruppo di lavoro 3 sulle eccellenze italiane per Forum della Cooperazione;
- 4 settembre Roma, ha partecipato al Tavolo sul turismo accessibile al Dipartimento del Turismo sul tema informazione e comunicazione;
- 10 settembre Napoli, incontro con Assessorati all'Istruzione e Sport del Comune di Napoli;
- 11 settembre Napoli, incontro con Assessorati all'Ambiente, Urbanistica e Pari Opportunità e Giovani del Comune di Napoli;
- 14 settembre Roma, partecipazione al convegno su Povertà e Disabilità;
- 15 settembre Perugia, partecipazione, con un intervento sulle politiche di inclusione in tempo di crisi per le persone con disabilità, al convegno dell'IDV;
- 18 settembre Napoli, partecipazione all'incontro di riprogrammazione dei fondi comunitari cofinanziati per lo sviluppo del Sud dei Ministeri per l'Integrazione e la Coesione;
- 27 settembre Napoli, incontro con Assessorati ai Beni Comuni, Politiche Sociali e Patrimonio del Comune di Napoli;
- 1-2 ottobre Milano, partecipazione al Forum della Cooperazione Internazionale organizzato dal Ministero degli Affari Esteri;
- 2 ottobre Milano, incontro della RIDS;
- 5 ottobre Napoli, incontro con assessorati al progetto Smart cities e segreteria del Sindaco del Comune di Napoli;
- 10 ottobre Roma, incontro FID;
- 28 ottobre Melfi (PZ), incontro con i tecnici del Comune di Melfi per verificare le possibili soluzioni di accessibilità di un palazzo storico adibito a museo, al fine di valorizzarlo e renderlo fruibile a tutti;
- 28 ottobre Melfi (PZ), Convegno "Diritti Umani, Diritti di Tutti" realizzato nell'ambito della seconda edizione di "Diritti in Piazza" - Rassegna di cinema e teatro senza barriere - Comune di Melfi;
- 9 e 10 novembre Melfi (PZ), partecipazione Convegno sui Diritti Umani e premiazione Borsa di

Studio Fondazione Marina Sinigaglia “Adotta un Diritto”.

**I soggetti coinvolti sono stati:** Nei meeting sopra elencati hanno partecipato come relatori/trainer/docenti 10 persone socie di DPI Italia Onlus. **Beneficiari/fruitori diretti:** 3.000 persone – persone con disabilità, rappresentanti delle DPO e delle ONG, studenti, docenti, professionisti. Operatori, etc. **Beneficiari/fruitori indiretti:** 60.000 persone (tale numero è approssimato in quanto il numero e il tipo - internazionale, europeo e nazionale - dei seminari hanno permesso di coinvolgere persone con disabilità, Organizzazioni di persone con disabilità e loro familiari, DPO, NGO che si occupano non solo di disabilità, Istituzioni internazionali, europee e nazionali, esperti, tecnici, docenti, studenti, etc.). Infine tutti i soci di DPI Italia Onlus per un totale di 17.747 unità.

#### PUBBLICAZIONI

- Saggio di E. Napolitano “L’inclusione scolastica secondo la prospettiva dei diritti umani” in P. Valerio, M. Striano, S. Oliviero (a cura di) Nessuno escluso. Formazione, inclusione sociale e cittadinanza attiva, Napoli, Liguori, 2013.
- Saggio di E. Napolitano “Dalle discriminazioni alle possibilità di riscatto” in O. De Sanctis (a cura) Disabilità, accessibilità e inclusione, Quaderni della didattica n. 8 Università degli Studi Suor Orsola Benincasa.
- Ruggerini C., Manzotti S., Griffo G e Veglia F. *Narrazione e disabilità intellettiva. Valorizzare le esperienze individuali nei percorsi educativi e di cura*, Trento, ed. Erickson, 2013.
- Griffo G. *The human rights perspective for an inclusive society for persons with disabilities*, pp. 218-233 in *1st European Mind Change Conference 2012, Villach/ Carinthia/ Austria, 02.-04. Mai 2012*, „*Social Inclusion of People with Disabilities*“. Villach, Mind Change, 2013.
- *Interview to G. Griffo*, pp.31-32 in *Welfare Oggi*, n° 2, marzo-aprile 2013, ed Maggioli, San Arcangelo di Romagna (RN).
- Griffo G. *Diritti umani e persone con disabilità*, pp. 22-24 in *Italian Journal of Disability Studies. Rivista Italiana di Studi sulla Disabilità*, Vol. 1, N. 1, Settembre 2013, editoriale Anica, Roma.
- R. Barbuto, L. Bosisio Fazzi, V. Ferrarese, G. Griffo, E. Napolitano. *Una popolazione spesso dimenticata: le persone con disabilità*. Capitolo del libro in corso di pubblicazione “*Manuale sulla violenza verso le donne ed i bambini*”.
- S. Deepak, L. Rufino dos Santos, G. Griffo, D. Bitencourt de Santana, J. Kumar, S. Bapu. *Organisations of Persons with Disabilities And Community-based Rehabilitation*, in attesa di pubblicazione sulla rivista *Disability, CBR & Inclusive Development*, <http://dcidj.org>
- Croce Rossa Italiana. *Linee guida nazionali per la gestione extraospedaliera di persone esposte a irradiazioni e/o contaminazioni acute in relazione ad eventuali emergenze radiologiche*. Ottobre 2013. (G. Griffo ha collaborato alla scrittura del documento)

**I soggetti coinvolti sono stati: Beneficiari/fruitori diretti:** 2.000 persone circa. **Beneficiari/fruitori indiretti:** 50.000 persone circa oltre a tutti i soci di DPI Italia Onlus pari a 17.747 unità.

**I risultati ottenuti sono stati:** Implementazione dell’applicazione della CRPD sia a livello internazionale che nazionale e locale. Empowerment delle persone con disabilità e delle DPO sia a livello internazionale che nazionale e locale. Diffusione della cultura della disabilità come questione di diritti umani secondo quanto sancito nella Convenzione Internazionale sui Diritti delle Persone con Disabilità. Attenzione alle questioni di genere e disabilità, discriminazione multipla e pari opportunità. Attenzione alle questioni di Bioetica e Disabilità.

**Per l'anno 2013 DPI Italia ha organizzato:** 5 incontri di Segreteria Operativa (Consiglio Direttivo); 2 Assemblee Ordinarie dei soci; Incontri informali, anche telematici, di lavoro per definire contenuti e modalità di svolgimento, di valutazione e monitoraggio delle attività.

**I soggetti coinvolti sono stati:** *Beneficiari/fruitori diretti:* Delegati delle 14 organizzazioni che fanno parte di DPI Italia Onlus, i 5 membri della Segreteria Operativa, 14 membri dei gruppi di lavoro. *Beneficiari/fruitori indiretti:* Tutti i membri delle 14 organizzazioni che fanno parte di DPI Italia Onlus per un totale di 17.747 unità.

**I risultati ottenuti sono stati:** Rafforzamento della partecipazione democratica dell'associazione DPI Italia Onlus, attraverso questi incontri si è deciso non solo sulle attività da realizzare ma anche e soprattutto sulle strategie culturali, politiche e sociali da adottare per raggiungere con successo gli obiettivi statutari. In sostanza questi incontri hanno sempre avuto funzione di programmazione, d'indirizzo, di valutazione e monitoraggio.

DPI Italia Onlus fa parte della FISH (Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap) e del FID (Forum Italiano della Disabilità) dell'EDF (European Disability Forum) e agli eventi europei ed internazionali. Essendo DPI Italia Onlus l'Assemblea Nazionale di DPI e membro del network di DPI Europe, i suoi soci partecipano a tutti gli eventi e a tutte le attività da queste organizzate. Dal 6 all'8 settembre 2013 in occasione dell'Assemblea Generale di DPI Europe tenutasi a Strasburgo -Francia-, DPI Italia Onlus è stata tra i membri fondatori della nuova organizzazione di DPI in Europa che avrà come obiettivo la tutela dei Diritti Umani delle persone con disabilità.

**c) Conto consuntivo 2012:** l'Assemblea Ordinaria, nella riunione del 27 marzo 2013, svoltasi per via telematica, ha approvato il conto consuntivo 2012.

**d)** L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto nel 2013, spese per il personale pari a euro 59.182,42; spese per l'acquisto di beni e servizi pari a euro 16.036,97; spese per altre voci residuali pari a euro 5.445,93.

**e) Bilancio Preventivo 2012:** l'Assemblea Ordinaria, nella riunione del 30 dicembre 2011 ha approvato il bilancio preventivo 2012.

**f) Bilancio Preventivo 2013.** l'Assemblea Ordinaria, nella riunione del 28 dicembre 2012, svoltasi per via telematica, ha approvato il bilancio preventivo 2013

**30. E.N.D.A.S. – Ente Nazionale Demopcratico di Azione Sociale****a) Contributo assegnato per l'anno 2013: euro 35.817,70****b) Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali – anno 2013**

L'attività dell'ENDAS nell'anno 2013 ha toccato tutti i settori istituzionali dell'Associazione, perseguendo con particolare riferimento gli obiettivi relativi alle attività di promozione sociale e allo sport di cittadinanza. Nello specifico nel corso del 2013 l'associazione ha attivato e concluso le seguenti iniziative e progetti, così distinti settore per settore:

**Giovani ed attività di volontariato – Un impegno comune per la promozione della “Cittadinanza Attiva”**

(attività conclusa nel 2013)

**A - Motivazione**

Nelle moderne Società secolarizzate, la partecipazione attiva alla vita della comunità di appartenenza è drasticamente diminuita soprattutto tra le giovani generazioni. Il continuo sviluppo delle nuove tecnologie dell'informazione, ha ridotto la dimensione relazionale tra cittadini; troppo spesso infatti i luoghi di incontro urbani vengono abbandonati a favore di quelli virtuali, ne consegue così una deprivazione sensoriale, soprattutto visiva, rispetto ai problemi concreti che colpiscono le fasce più deboli, a rischio di esclusione sociale. In questa situazione, il volontariato, fondato proprio sulla presenza “fisica e concreta” nei luoghi di incontro fisico e di interazione “face to face”, diventa una pratica distante dalle giovani generazioni, le quali sono continuamente influenzate da modelli di vita sbagliati, diffusi dai mass media e basati sull'individualismo, sulla competizione e sul consumismo. In tal senso diminuisce la solidarietà sociale, soprattutto nel gruppo dei pari, accrescendo l'isolamento ed il disagio di coloro che per diversi motivi (familiari, economici e fisici) sono a rischio di esclusione sociale.

**B – Attività svolte**

L'Endas è stata e lo sarà anche nell'immediato, impegnata in modo crescente nella realizzazione di interventi e servizi in grado di produrre una concreta attenzione e cura per ogni giovane che vive nella comunità di riferimento. Per “comunità” di riferimento ci riferiamo sia al tessuto associativo (l'Endas ha una strutturazione nazionale, che si esplica attraverso una ramificazione di strutture regionali, provinciali, zonali e di base ) sia all'ambiente sociale che i partner pubblici e privati coinvolti nel presente progetto rileveranno, programmando politiche di sostegno alla lotta all'esclusione sociale e creando una rete di servizi per la promozione del volontariato, partendo proprio dal concetto fondamentale di “Cittadinanza Attiva”. La promozione del volontariato si lega strettamente anche al concetto di Sussidiarietà, il quale prevede che gli interventi volti a migliorare la vita sociale siano decisi e condivisi, di pari passo, sia dai cittadini sia dalle amministrazioni locali. In tal senso la vita associativa ed in particolare gli Enti di Promozione Sociale, tra cui l'Endas, sono i “mediatori” privilegiati tra Stato e Cittadino in quanto possono garantire la corretta coesistenza dei bisogni e delle esigenze degli uni e degli altri.

**Durata e periodo di svolgimento:** 12 mesi – 22/07/2012 al 21/07/2013

**C – Soggetti coinvolti**

- **Partecipanti:** 100 operatori dell'Endas
- **Fruitori:** 250 giovani fruitori
- **Modalità di coinvolgimento:** coinvolgimento dei giovani a livello territoriale in attività di volontariato

**D – Risultati previsti**

In funzione di quanto si è detto sopra, il progetto si era proposto l'importante obiettivo di sviluppare servizi per giovani ed adolescenti in età scolare a rischio di esclusione sociale, finalizzati alla promozione del volontariato e di conseguenza all'interiorizzazione dei valori e delle pratiche della "cittadinanza attiva", passando per la logica dei diritti di uguaglianza, partecipazione e democrazia. In definitiva si voleva promuovere la protezione di una fascia sociale debole e particolarmente esposta all'abbandono sociale sia da parte della famiglia che dalla scuola e più in generale dalle istituzioni; migliorando, attraverso attività culturali, sociali, sportive e ricreative – oltre che di orientamento – l'inserimento dei giovani e degli adolescenti all'interno di gruppi attivi di volontariato, evitandone l'isolamento attraverso la partecipazione alla vita di comunità, contrastando così la tendenza, sempre più diffusa nei giovani, di entrare a far parte dell'"anomia sociale", ricorrendo a modelli sostitutivi di benessere, basati sull'individualismo e sul consumismo, di ormai facile reperimento.

#### **E – Risultati ottenuti**

- a) aver creato all'interno del circuito dell'Endas una rete sociale, sia a livello nazionale che locale, in grado di coordinare, progettare, elaborare e realizzare strategie, mirate allo sviluppo della "Cittadinanza Sociale"
- b) aver coinvolto adolescenti e giovani nella rete sociale, all'uopo creata, per la valorizzazione e la diffusione dei temi relativi al Volontariato ed alla "Cittadinanza Attiva" e alle buone prassi ad essa correlate;
- c) aver scambiato, confrontato e archiviato dati relativi al tema progettuale tra le strutture dell'Endas, impegnate e gli interlocutori esterni, comunque coinvolti nelle attività di progetto (Enti pubblici e strutture del privato sociale);
- d) aver contribuito alla riduzione del fenomeno della dispersione scolastica, facendo partecipare i destinatari del progetto a tutta una serie di attività, svolte in affiancamento con i nostri volontari;

#### **Invecchiamento attivo e solidarietà tra generazioni**

(attività in corso d'opera)

##### **A - Motivazione**

È in atto in Italia e nell'UE una situazione in cui grazie al benessere raggiunto attraverso molteplici tappe nel corso della storia, la popolazione riesce ad "invecchiare" in uno stato di buona salute, riuscendo così a partecipare appieno alla vita della collettività. Le motivazioni però, pur tenendo conto degli aspetti anagrafici e biologici, tengono conto soprattutto di variabili nuove non presenti in nessun periodo storico e generate dal livellamento numerico tra la popolazione over65 e quella giovanile. È proprio su questo aspetto che l'ENDAS intende intervenire, in quanto è in atto una modifica radicale tra le relazioni che intercorrono tra il mondo giovanile e quello della terza età; prima infatti, giovani e anziani vivevano gli stessi spazi interagendo tra loro e relazionandosi in modo che gli uni potessero essere una risorsa per gli altri, oggi invece sta avvenendo una "segregazione culturale" in quanto è ampiamente rilevabile una carenza di spazi di partecipazione culturale tra la popolazione anziana e le generazioni più giovani, questo perché nelle attuali metropoli secolarizzate, ai già diffusi stereotipi culturali mass-mediatici comparativi negativi si è aggiunto ultimamente grazie alle nuove tecnologie della comunicazione, la dimensione dell'incontro virtuale; essa, se da un lato ha incrementato e velocizzato lo scambio di relazioni tra coetanei, ha invece causato una diminuzione radicale di interazioni tra persone di età differente, fenomeno che raggiunge l'apice soprattutto nell'incontro tra giovani e anziani.

##### **B – Attività svolte**

Il progetto sta operando proprio in questo senso: ponendosi l'obiettivo di ricucire gli ormai rari rapporti tra giovani ed anziani attraverso attività di svago e tempo libero di comune interesse. Fondamentale per gli obiettivi prefissati dal progetto quindi, è e sarà la dimensione della partecipazione in attività socio-culturali e

ricreative, svolte in affiancamento ai nostri esperti con il metodo del coinvolgimento. L'azione di sensibilizzazione sta avvenendo principalmente nella realizzazione di seminari, convegni, incontri e dibattiti; grande spazio inoltre è stato finora dedicato ai temi progettuali all'interno del Sito dedicato alla Promozione Sociale dell'Endas, che ha ospitato considerazioni, riflessioni e argomentazioni in modo interattivo, funzionando come un Forum, aperto a tutti. Gli interventi sono accompagnati anche da tutta una serie di iniziative, atte a facilitare l'accesso ad una serie di servizi che sono tipici del mondo delle associazioni di promozione sociale: servizi di tempo libero, sportivi, culturali e turistici, prevenendo e superando in tal modo la segregazione culturale degli anziani e avviandoli verso la partecipazione attiva alla vita di comunità nei territori di appartenenza, attraverso uno scambio solidale tra generazioni differenti.

**Durata e periodo di svolgimento:** 12 mesi – 12/06/2013 al 11/06/2014

**Fasi di svolgimento previste:**

fase 1: Realizzazione e costituzione del circuito di progetto (primi 4 mesi)

fase 2: Sensibilizzazione e promozione (dal quarto al dodicesimo mese)

fase 3: Attività formative (dal quarto all'ottavo mese)

fase 4: Attuazione attività locali di progetto (dal quarto al dodicesimo mese)

**C – Soggetti coinvolti**

- **Partecipanti:** 100 operatori dell'Endas
- **Fruitori:** 500 anziani over65
- **Modalità di coinvolgimento:** attività sperimentali ambientaliste, sportive e di turismo sociale adatte a soggetti appartenenti alla terza età

**D – Risultati previsti**

Il progetto prevede la creazione di un modello operativo, concordato in corso d'opera, tra i destinatari del progetto ed i volontari; in funzione di ciò il modello operativo, creato su un campione di partecipanti al progetto, rappresentativo di una realtà nazionale sufficientemente estesa, sarà sempre applicabile anche da soggetti diversi dagli ideatori del progetto stesso ed in contesti diversi (Assessorati ai servizi sociali – strutture del privato sociale che operano in favore degli anziani – aziende del settore privato che producono servizi rivolti agli anziani. Inoltre il progetto avrà un effetto moltiplicatore per effetto dei contatti che gli anziani destinatari avranno con i loro coetanei. In funzione di ciò anche in questo progetto si possono pertanto serenamente ipotizzare:

1. una trasferibilità di tipo orizzontale che sarà frutto della rete sociale, funzionante come cinghia di trasmissione delle varie fasi del progetto ed in grado di assicurare un effetto moltiplicatore; infatti gli anziani coinvolti nelle attività del progetto, funzioneranno da veicolo di diffusione delle esperienze vissute nei confronti di altri anziani e così di seguito in un circuito virtuoso.
2. una trasferibilità di tipo verticale, assicurata dalla diffusione dei dati di progetto attraverso la rivista Endas Progetto, che stampata in circa 12.000 copie raggiunge tutte le associazioni di base dell'Endas i circoli dell'Endas e che, in formato Pdf, attraverso il Portale dell'Endas sarà fruibile da tutti gli interessati alle tematiche trattate.

**E – Risultati parzialmente ottenuti (l'attività è in corso d'opera)**

Come è facilmente intuibile il principale risultato previsto ed ottenuto fino ad ora è stata una maggiore partecipazione degli anziani alla vita della comunità nei rispettivi territori di appartenenza, ottenuta anche attraverso la costruzione di nuove interazioni sociali con volontari in età giovanile.

Un risultato intrinseco al progetto altrettanto importante è un serrato incontro-confronto tra gli anziani e i nostri giovani volontari sulle tematiche della cittadinanza attiva e delle best practice ad essa collegate, questo per individuare attività di tempo libero funzionali ad un reciproco incontro generazionale che arricchisca gli uni e gli altri

1. la creazione all'interno del circuito tradizionale dell'Endas di una rete sociale, sia a livello nazionale che locale, in grado di coordinare, progettare, elaborare e realizzare strategie, mirate allo sviluppo di interventi atti al miglioramento dell'invecchiamento, attivo durante e dopo il periodo progettuale, dei destinatari prescelti.
2. il coinvolgimento degli anziani e dei giovani nella rete sociale, all'uopo creata, per la valorizzazione e la diffusione dei temi relativi all'invecchiamento attivo e allo scambio solidale tra generazioni e alle buone prassi ad essi correlate;
3. lo scambio di dati relativi al tema progettuale tra le strutture dell'Endas, impegnate e gli interlocutori esterni, comunque coinvolti nelle attività di progetto ( Enti pubblici e strutture del privato sociale)
4. contribuire alla riduzione del fenomeno dell'isolamento sociale degli anziani prevenendo e combattendo la segregazione spaziale e culturale degli stessi.

**Attività istituzionali relative ai "rapporti internazionali, alla cittadinanza attiva e alla diversità"**

**A - Motivazione**

Nel quadro degli scambi sportivi, sociali e culturali nel 2013 l'Endas ha allargato le sue frontiere oltre l'Area del Mediterraneo, in particolare l'attività dell'Associazione è stata allargata in accordi di cooperazione internazionale verso le realtà associative emergenti dell'America Latina. Infatti, in pieno accordo col Ministero dello sport dell'Ecuador e in collaborazione dell'Università di Lima (Perù), nel 2013 sono stati attivati una serie di iniziative verso le nazioni precedentemente menzionate, attuando un nutrito programma di attività, in particolare nel settore delle attività sportive, sociali e culturali.

Per quello che invece riguarda l'area del Mediterraneo anche per l'annualità 2013, nel quadro degli scambi sportivi, sociali e culturali, è stato portato avanti il programma di scambi culturali, sportivi e sociali.

**B – Attività svolte**

E' stato attuato un folto programma di iniziative che hanno spaziato dagli incontri sportivi alle visite culturali, organizzati dal Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni Tunisino e l'Endas Tunisia, che hanno permesso agli operatori dell'Endas di entrare a stretto contatto con tutti gli aspetti della vita sociale, culturale e ludico-sportiva della Tunisia.

**Durata e periodo di svolgimento:** 1 mesi – novembre 2013

**Fasi di svolgimento previste:**

fase 1: Realizzazione e costituzione degli accordi di partenariato

fase 2: Sensibilizzazione e promozione del circuito sociale e territoriale dell'Endas

fase 3: Attività informative

fase 4: Attuazione attività di scambio sportivo e culturale

**C – Soggetti coinvolti**

- **Partecipanti:** 50 operatori dell'Endas;
- **Fruitori:** Soci dell'Endas Tunisia e della associazione di terzo settore del Ministero delle Poste e Telecomunicazioni tunisino ed emigrati di prima e seconda generazione dei Paesi coinvolti negli accordi di partenariato;
- **Modalità di coinvolgimento:** inserimento dei nostri operatori nel contesto socio-culturale del Partner, attraverso momenti di conoscenza sportiva e di visite turistiche e naturalistiche nei siti paesaggistici, archeologici e religiosi del Paese ospitante.

**D – Risultati previsti**

Scopo degli scambi era quello di mettere a confronto la realtà sociale italiana con quella latino-americana e con quella dell'area meridionale del Mar Mediterraneo, per consentire in primis, l'avvicinamento al nostro Ente dei cittadini di tali nazionalità, già presenti sul nostro territorio nazionale, alle attività dell'Associazione ed in secondo luogo contribuire a ridurre le difficoltà presenti in Ecuador e Perù, relative al mondo

dell'Associazionismo, e giocoforza avvicinarsi in questo modo concretamente ad attività sportive, culturali, ricreative e civiche, abbattendo le barriere burocratiche e amministrative presenti in queste realtà. In particolare avviare un progetto sperimentale sportivo con l'Università Cattolica di Lima per la costruzione di impianti sportivi in Amazzonia.

#### **E – Risultati ottenuti**

In termini concreti si sono raggiunti i seguenti risultati:

- Le sedi territoriali ed i relativi operatori sono stati coinvolti nelle tematiche del progetto complessivo, implementando sicuramente la loro conoscenza e curiosità nei confronti dei nostri Partner e della loro realtà socio-culturale;
- Inizio di un dibattito tra interculturale tra gruppi di appartenenza molto diversi tra loro e scambio reciproco di conoscenze, mirate al raggiungimento di un obiettivo comune;
- Avviamento di progetti in sinergia che hanno portato, come nel caso della Tunisia, alla definitiva creazione dell'Endas Tunisia

#### **ATTIVITA' ISTITUZIONALI RELATIVE ALLO "SPORT DI CITTADINANZA"**

Nel 2013 l'Endas ha realizzato, nel segno di una tradizione ormai consolidata, una serie di progetti relativi allo sport di cittadinanza. I progetti, tutti di caratura nazionale, si sono concretizzati a livello regionale, provinciale e locale, in una serie di attività di promozione sportiva in quasi tutte le discipline sportive. La partecipazione prevista di circa 170.000 associati è stata poi confermata ampiamente dai risultati finali.

Sempre in tale ambito per il settore della promozione sportiva, ci sono state campagne di informazione e prevenzione sul doping sportivo, indirizzata in particolare ai giovani praticanti, che hanno coinvolto grandi personalità del mondo dello sport.

#### **Chi pensa sano è in buona compagnia**

##### **A - Motivazioni**

Per il quarto anno consecutivo l'Endas ha portato avanti il progetto "Chi pensa sano è in buona compagnia". Questo pensato come momento di sensibilizzazione, è rivolto a giovani e tecnici sportivi su temi delicati come l'utilizzo di sostanze dopanti e l'abuso farmacologico.

L'idea progettuale è nata dalle esperienze maturate dall'Endas nel settore del Servizio Civile, in quanto la nostra associazione per tutto il 2007 è stata impegnata in un progetto legato alle problematiche della prevenzione nel mondo dello Sport.

**Durata e periodo di svolgimento:** 6 mesi – 10/01/2013 al 30/06/2013

##### **B – Attività svolte**

Il progetto come sempre, si è sviluppato con una serie di incontri con i responsabili delle palestre che hanno dato la loro adesione al progetto e più in generale con tutte le A.S.D. affiliate. Gli incontri sono stati tutti caratterizzati, oltre che dalla distribuzione del materiale all'uopo predisposto, anche da interventi chiarificatori dei nostri esperti.

Le giornate di lavoro sono state dedicate all'analisi del problema e delle prospettive che si prefigurano nella lotta al doping sia nello sport professionistico che in quello amatoriale.

Durante il periodo progettuale si sono tenuti una serie di convegni ai quali sono intervenuti i rappresentanti più autorevoli dell'Endas.

##### **C – Soggetti coinvolti**

- **Partecipanti:** 500 tra tecnici sportivi e quadri dell'Endas
- **Fruitori:** tecnici sportivi, quadri dell'Endas e presidenti delle associazioni coinvolti nelle tematiche progettuali;
- **Modalità di coinvolgimento:** seminari

##### **D – Risultati previsti**

Sulla scorta dei dati emersi da indagini da noi svolte in precedenza, in Italia la percentuale di adolescenti che fa uso di sostanze considerate dopanti è del 3%, l'iniziativa aveva quindi il compito di discutere del problema della crescita del doping per informare, intervenire e prevenire.

#### **E – Risultati ottenuti**

Aver contrastato il doping negli ambienti dello sport amatoriale dove c'è un mondo di praticanti anonimi, che si avvicinano al doping senza avere delle minime conoscenze di base e spesso senza essere affiancati da professionisti, in grado di indicare i problemi legati all'utilizzo di queste sostanze.

#### **Lo Sport come strumento di intervento e difesa nel mondo giovanile**

##### **A - Motivazioni**

L'idea della nostra Associazione era quella di portare avanti una iniziativa che avesse come destinatari i giovani appartenenti alla fascia d'età 14-18, per far fronte alle molteplici esigenze del mondo giovanile e del disagio sociale.

È solo uno stereotipo culturale, la convinzione piuttosto diffusa, che l'adolescenza e, più in generale, la gioventù costituiscano una irripetibile fase dell'esistenza umana in cui non sono presenti preoccupazioni ed angosce e che l'esistenza scorre sempre in modo sereno e gioioso. Invece la condizione di chi si affaccia alla vita adulta è sempre un percorso tortuoso ed incerto nel quale si costruisce la propria personalità individuale e sociale, una fase in cui l'esperienza del fallimento è continua e dove le incertezze predominano sulle certezze e quindi dove regna un profondo disagio velato e troppo spesso non rilevato e dichiarato.

##### **B – Attività svolte**

Si è proceduto cercando di rafforzare ed amplificare i processi che incrementano l'integrazione sociale attraverso la pratica dell'attività sportiva di gruppo, in quanto essa rappresenta a nostro avviso, un fattore decisivo per contrastare fenomeni di disagio sociale, soprattutto quelli legati alla povertà giovanile.

In funzione di ciò il progetto ha previsto lo svolgimento di 5 fasi; la prima è stata quella dedicata alla ricognizione ed all'anagrafica dei destinatari delle attività (durata di circa 20 giorni); la seconda, della durata di circa tre mesi è stata dedicata allo svolgimento delle attività motorio/sportive all'interno delle A.S.D. nostre affiliate; la terza, della durata di circa due mesi e mezzo, è stata dedicata allo svolgimento di attività competitivo/amatoriali di carattere regionale; la quarta è stata invece dedicata ad un momento di carattere competitivo/amatoriale di carattere nazionale, che ha rappresentato il momento di sintesi dell'intera organizzazione delle attività. La quinta fase ha infine rappresentato il momento della diffusione dei risultati ottenuti.

**Durata e periodo di svolgimento:** 9 mesi – 10/01/2013 al 30/09/2013

##### **C – Soggetti coinvolti**

- **Partecipanti:** 100 istruttori sportivi Endas
- **Fruitori:** 1.500 giovani appartenenti alla fascia d'età 14-18
- **Modalità di coinvolgimento:** attività sportive non competitive altamente socializzanti

##### **D – Risultati previsti**

I risultati che l'E.N.D.A.S. si proponeva in generale di raggiungere, attraverso le attività di progetto, erano prevenire e contrastare la povertà e l'isolamento sociale, facendo interiorizzare al giovane le best practice dello sport di cittadinanza. Inoltre attraverso attività di sensibilizzazione e coinvolgimento degli attori sociali si voleva contribuire alla riduzione del fenomeno della dispersione scolastica. Ciò è avvenuto responsabilizzando il giovane e contribuendo al suo processo di maturazione. Si voleva infine far acquisire competenze specifiche del mondo ricreativo e sportivo, attraverso l'utilizzo di servizi resi disponibili in modo gratuito dall'associazione, avvicinando in tal modo il giovane al mondo del lavoro allontanandolo giocoforza da situazioni di esclusione sociale.

##### **E - I risultati ottenuti**

- 1) Aver favorito la messa in campo di nuovi modelli di partecipazione alla vita sportiva di gruppo, capaci di collocare il giovane e l'adolescente al centro del suo processo esistenziale e di orientarlo dal punto di vista personale e sociale;
- 2) Aver organizzato eventi informativi, rivolti agli iscritti di associazioni giovanili e circoli culturali che versano in condizioni di marginalità sociale, per favorire il successo del progetto, attraverso la diffusione e valorizzazione delle best practices dello sport di cittadinanza;
- 3) Aver favorito ed incentivato, a conclusione delle attività progettuali, l'inserimento dei giovani destinatari dell'intervento progettuale, nel circuito associativo,

### **PRODOTTI E SERVIZI PER LO SPORT**

Lo sport è tra i precipui ambiti dell'Endas ed è per tale motivo che a tale settore - che vive un evidente momento di espansione - l'Ente ha deciso di assegnare un significativo budget in termini di risorse umane ed economiche. L'Endas come Ente di Promozione sportiva, pur non praticando sport a livello agonistico, segue le direttrici dello sport per tutti, del gioco e della tutela della salute. La connotazione di amatorialità che l'Endas conferisce alle diverse discipline sportive, produce due effetti positivi: a) l'espletamento di una rilevante attività sportiva; b) la mitigazione di condotte distorsive in ambito agonistico dell'attuale sport, peraltro oltremodo esaltato dai mass media. E' da registrare, altresì, la specifica attenzione rivolta dall'ENDAS ai giovani della scuola elementare, agli adolescenti e agli atleti diversamente abili: in tal senso vengono organizzate annualmente le Endasiadi oltre che eventi per i giovani riferite al calcio, alla ginnastica, alle arti marziali, portando avanti l'obiettivo di sport nei parchi.

#### **Endasiadi**

##### **A – Motivazioni**

Le Endasiadi è un gioco sport a squadre miste, denominate pattuglie, ideato nel 1996 per i bambini del 2° ciclo della scuola elementare. E' gioco perché sono presenti alcuni aspetti della "caccia al tesoro" e dei "giochi senza frontiere" con le relative prove di abilità fisica e mentale. E' sport perché si iniziano i bambini alle fasi propedeutiche di vari sport: orientamento, atletica leggera, calcio, basket etc. Si è ritenuto opportuno progettare le ENDASIADI come un gioco a squadre affinché i bambini possano vivere insieme un'esperienza socializzante, gioiosa e libera di responsabilità individuali. Una caratteristica di questo gioco è la non selettività; infatti il contributo di ogni bambino al successo della propria pattuglia non è legato unicamente alle doti fisiche, ma anche alla capacità di destreggiarsi nelle prove mentali. L'intento quindi sarà quello di proporre con ENDASIADI una manifestazione mirata a promuovere lo sport nella scuola elementare.

##### **B – Attività svolte**

Anche nel 2013 l'ENDAS ha operato in sinergia con le Federazioni Sportive e con pari dignità, in ordine alle finalità proprie dell'attività sportiva e al percorso formativo soggettivo del cittadino, approfondendo, in tal senso, intense energie e risorse allo sport, secondo le proprie direttrici statutarie: tanto perché si è certi che le regole ispiratrici della cultura, della filosofia solidale e dello sport siano in grado di incidere positivamente sui modelli comportamentali dei cittadini; in via ulteriore appare oltremodo importante estendere il consenso, fornendo le giuste opportunità a quanti si accostano a noi attraverso lo sport, ovviamente inteso anche come foriero di cultura, di salute e di aggregazione civile.

**Durata e periodo di svolgimento:** 6 mesi – 10/01/2013 al 30/06/2013

##### **C – Soggetti coinvolti**

- **Partecipanti:** 100 istruttori sportivi Endas
- **Fruitori:** 5.000 bambini appartenenti alla fascia d'età
- **Modalità di coinvolgimento:** attività sportive non competitive altamente socializzanti

##### **D – Risultati previsti**

I risultati che l'E.N.D.A.S. si proponeva, attraverso le attività di gioco-sport, erano di avviare i bambini alla pratica sportiva, non competitiva, sottraendoli alla normale routine fatta di scuola e giochi al Pc.

#### **E - I risultati ottenuti**

- 1) Aver favorito la messa in campo di nuovi modelli di partecipazione alla vita sportiva di gruppo, capaci di collocare il bambino al centro del suo processo esistenziale e di orientarlo alla pratica sportiva;
- 2) Aver organizzato su tutto il territorio nazionale tante manifestazioni in grado di coinvolgere il mondo della scuola e le famiglie;
- 3) Aver coinvolto più di 5.000 bambini in attività di tempo libero e sport nel contesto dei nostri parchi e comunque in spazi dedicati al verde.

#### **ATTIVITA' ISTITUZIONALI RELATIVE ALLA "PROMOZIONE AMBIENTALE"**

##### **Sicurezza a la Rustica**

#### **A - Motivazioni**

Sulla scorta delle precedenti esperienze in campo ambientale (anno 2011 col progetto "Verde Sicuro e 2012 con il progetto Sicurezza alla Rustica), anche per il 2013 è stato riproposto un progetto che impegnasse l'Associazione nella tutela e nella salvaguardia di aree verdi cittadine. Si è infatti attuato per il secondo anno consecutivo dell'iniziativa progettuale "Sicurezza a la Rustica"; il tutto è stato contrassegnato dall'impegno continuo del nostro gruppo di Guardie ambientali volontarie e dai riconoscimenti in termini di collaborazione ottenuti dal Corpo Forestale dello Stato.

In questo contesto si è raggiunto livelli altissimi di promozione e divulgazione delle best practice legate all'ambiente, coinvolgendo quotidianamente con iniziative informative e socializzanti, gruppi di soggetti appartenenti a tutte le fasce d'età.

#### **B – Attività svolte**

Si è svolto nel Parco della Rustica a Roma, il progetto "Sicurezza alla Rustica"; Il progetto ha visto protagonisti G.A.V. (Guardie ambientali volontarie), formate dalla nostra Associazione. Il progetto, aperto a tutti i cittadini italiani e mirato alla promozione e formazione di volontari nel settore della protezione ambientale.

- **Durata e periodo di svolgimento:** 6 mesi – 15/01/2013 al 15/07/2013

#### **C – Soggetti coinvolti**

- **Partecipanti:** 15 volontari Endas
- **Fruitori:** 1500 frequentatori del parco
- **Modalità di coinvolgimento:** passeggiate ecologiche illustrative e gestione attiva della sicurezza all'interno del parco (ambientale, ecologica e sociale)

#### **D – Risultati previsti**

Sensibilizzare i fruitori del parco e non, alle problematiche sociali ed ambientali e educarli alla salvaguardia dell'ambiente mediante le buone prassi dello sviluppo sostenibile.

#### **E - I risultati ottenuti**

I principali risultati attesi sono stati nell'ordine:

- Il coinvolgimento dei nostri associati e dei fruitori del parco (soprattutto adolescenti) nella rete sociale all'uopo creta per la valorizzazione e la diffusione dei temi relativi alla protezione ambientale e alle buone prassi ad esso correlate;
- La realizzazione di una serie di interventi mirati alla alla rivalorizzazione sociale e ambientale del parco in questione;

#### **ATTIVITA' ISTITUZIONALI RELATIVE AL "TURISMO SOCIALE"**

L'esperienza vissuta dal settore Turismo dell'Endas nel corso di questi ultimi anni, ha mostrato, con estrema chiarezza i limiti di una certa impostazione di politica turistica che l'associazione nel corso dei primi anni del 2000 si era data; politica turistica che nasceva dalla errata interpretazione del ruolo che una associazione come l'Endas deve avere nell'ambito delle attività sociali.

A tal proposito è da sottolineare come la maggior parte delle iniziative offerte, sia a livello nazionale che locale rispecchiavano, sulla base di uno schema di pura imitazione, la tradizionale offerta delle agenzie di viaggio e degli operatori commerciali del settore. Nel corso di quegli anni i numerosi insuccessi di questa politica avevano portato alla quasi totale paralisi del settore; paralisi che solo negli ultimi anni, attraverso un rinnovamento degli schemi operativi del settore, è stata superata.

È stato inoltre estremamente importante la diffusione a livello centrale e periferico, con l'utilizzo del Portale e della Rivista "Endas Progetto", delle proposte turistiche all'interno dei circuiti di fruizione dell'associazione (circoli - settori di riferimento).

In conclusione l'Endas nell'ambito turistico, tenuto conto di questi principi ed eliminati i punti di crisi che rallentavano la crescita dell'Endas nel settore del turismo sociale, si è potuta effettuare una programmazione turistica che ha i seguenti connotati: l'esclusività - la non competitività - il coinvolgimento.

1) l'esclusività serve a caratterizzare un "prodotto" come Endas; solo attraverso un "prodotto" realmente nato dal corpo della nostra associazione si è potuto contare negli ultimi anni su una rilevante partecipazione del nostro tessuto associativo;

2) la non competitività con le offerte dei nostri associati (associazioni turistiche) è servita a creare una situazione di disponibilità da parte di questi ultimi e delle nostre associazioni, che non venendo danneggiate da una offerta totalmente diversa dalla loro, sono molto più propense a diffonderla tra i loro iscritti, vedendo in tale modo aumentare la propria possibilità di impatto sul tessuto sociale;

3) il coinvolgimento è servito a superare il problema della disinformazione. Problema che in parte si è superato con la creazione di manifestazioni che avessero nello stesso tempo aspetti e requisiti appartenenti al settore del turismo, dello sport, della cultura, dell'ambiente. Un esempio di ciò sono alcune delle manifestazioni turistiche e sportive tenutesi sia sulla neve (Courmayer) che al mare (Endas Day a Brindisi).

#### **Settori coinvolti nel 2013:**

Turismo tradizionale e Turismo terza età. Nel 2014 verranno attuati anche programmi dedicati solo ai giovani.

#### **ATTIVITA' FORMATIVE**

In funzione del fatto che l'Endas è accreditato presso il M.I.U.R. come Ente formatore, sono continuati, per tutto l'anno 2013, i corsi di formazione per docenti nelle discipline sportive. Le tematiche che sono state affrontate hanno riguardato il settore della danza Sportiva, del fitness e delle arti marziali. Si è dato corso inoltre, a cura di alcune strutture territoriali, ad una congrua attività di formazione oltre che ad attività di stage, negli Istituti Professionali per il Turismo ed il Commercio nell'ambito delle attività di terza area di professionalizzazione. Sono stati coinvolti in questo tipo di attività circa 80 docenti e 2.000 giovani.

#### **CULTURA**

Nell'ambito delle attività culturali dell'Associazione un posto di preminente importanza lo riveste il tradizionale appuntamento del "Leggio d'Oro". Considerato il successo delle precedenti edizioni, patrocinate dal Ministero per i Beni Culturali, si è svolta, alla fine del mese di luglio del 2013, nello splendido scenario di Alghero, la serata finale del Festival Nazionale dei Doppiatori – Voci e volti del cinema. La serata finale è stata il coronamento di una manifestazione, volta a premiare il mondo del doppiaggio, attività poco visibile ma fondamentale che unisce arte, cultura e professionalità. I doppiatori italiani, riconosciuti tra i migliori al mondo, puntualmente ricevono il consenso delle star internazionali cui prestano la voce. Nella sala di doppiaggio veri e propri attori interpretano, senza apparire, gli stessi ruoli delle stelle del cinema. L'Endas ha sempre mostrato grande interesse e particolare sensibilità all'attività invisibile di questi straordinari interpreti.

**PUBBLICAZIONI**

Rivista Endas Progetto (bimestrale dell'associazione) – Manuale Informativo e formativo sul tempo libero degli anziani – Brochure sulla formazione dei dirigenti - Piattaforme di formazione a distanza nel settore della promozione sociale – Forum dedicato alle problematiche afferenti il disagio sociale.

Principali prodotti e servizi forniti ai soci/fruitori direttamente dall'Associazione.

**PRODOTTI E SERVIZI VARI****Servizi formativi -**

- servizi formativi – **MIUR** (Corsi per docenti e per studenti) – **Ministero dell'Ambiente** (Guardie Volontarie Ambientali)

**Consulenza**

- servizi di consulenza amministrativa – fiscale sulla gestione delle attività di tempo libero e di strutture associazionistiche di base

principali prodotti e servizi forniti ai soci / fruitori attraverso Enti e società collegate (es. servizi di patronato, servizi fiscali):

- Servizi culturali – AGIS
- Servizi di consulenza e agevolazioni SIAE
- Servizi sportivi – accordi con federazioni e leghe
- Servizi di tutela e sorveglianza del territorio (Guardie ambientali e Ministero dell'Agricoltura - Corpo Forestale dello stato)

**c) Conto consuntivo 2012:** la Direzione Nazionale, nella riunione del 20 aprile 2013, ha approvato il conto consuntivo 2012.

**d)** L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto nel 2013, spese per il personale pari a euro 368.834,34 spese per l'acquisto di beni e servizi pari a euro 266.355,73; spese per altre voci residuali pari a euro 206.360,33.

**e) Bilancio Preventivo 2012:** la Direzione Nazionale, nella riunione del 3 dicembre 2011, ha approvato il bilancio preventivo 2012.

**f) Bilancio Preventivo 2013:** la Direzione Nazionale, nella riunione del 2 dicembre 2012, ha approvato il bilancio preventivo 2013.

**31. ENS****a) Contributo assegnato per l'anno 2013: euro 484.772,70****b) Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali – anno 2013**

L'ENS nell'anno 2013 ha posto in essere, a livello centrale e periferico, in ordine al mandato conferito dallo Stato, ad attività volte alla tutela, rappresentanza e difesa dei diritti umani, culturali, civili ed economici delle persone sorde – riconosciute tali dalla L. 381/70 modificata dalla L. 95/2006 – nonché con disabilità uditiva in genere, presso Organi, Commissioni, Comitati, Consulte degli Enti Locali, delle Regioni, dello Stato e delle altre Istituzioni.

Le attività e i servizi erogati – per tutti i soci assistenza di base e segretariato sociale come intervento minimo – sono state rivolte a un totale di 25.756 tesserati, destinatari diretti, cui si aggiungono le persone con problemi di udito (sordi, sordastri) non tesserati e le loro famiglie, operatori del settore, personale docente, personale della Pubblica Amministrazione, altre Associazioni, Istituzioni e aziende. L'ENS che opera con una struttura composta da una Sede Centrale, n. 18 Consigli Regionali, n. 106 Sezioni Provinciali e n. 50 rappresentanze intercomunali, con un totale di circa n. 500 dirigenti – tutte persone sorde - operanti nelle sedi locali e regionali.

L'ENS ha:

- ✓ assunto nell'interesse della categoria ogni iniziativa presso gli organi competenti dello Stato e delle Regioni per l'emanazione di leggi e di atti amministrativi; collaborato con le Istituzioni e/o gli Organismi locali, regionali, statali nel campo dell'istruzione, dell'educazione scolastica per assicurare l'inserimento, la formazione professionale, l'avviamento al lavoro e la piena integrazione sociale e l'autonomia della persona sorda;
- ✓ promosso studi ed iniziative sulla sordità nei suoi aspetti medico-legali, psico-pedagogici, linguistico-culturali, collaborando con le Università, con lo Stato, le Regioni, gli Enti Locali nel campo dell'istruzione e dell'educazione dei sordi per assicurare un sistema scolastico flessibile attraverso il sistema del bilinguismo, della lingua dei segni e della lingua vocale/scritta;
- ✓ divulgato opere scientifiche e culturali e producendo *newsletters*, bollettini informativi, circolari, mediante il supporto dei media tradizionali ed in particolare dei sistemi multimediali per una più ampia e completa accessibilità in considerazione della specifica disabilità;
- ✓ promosso ed organizzato corsi di Lingua dei Segni Italiana (LIS), aggiornamento del Piano di Offerta Formativa, corsi per la formazione, aggiornamento e sensibilizzazione per le Istituzioni, Operatori, Assistenti alla Comunicazione, Interpreti di LIS, in collaborazione con le Università, le Regioni, gli Enti locali;
- ✓ proseguito e aggiornato i registri per l'accreditamento di Docenti, Operatori e Coordinatori didattici che operano nei corsi di formazione erogati dall'ENS;
- ✓ promosso particolari interventi a favore delle persone sorde in particolare condizione di disagio sociale;
- ✓ promosso azioni per la diffusione del bilinguismo (lingua italiana parlata/scritta e lingua dei segni) e per il sostegno alle famiglie;
- ✓ attuato iniziative per la promozione dei diritti e delle pari opportunità per l'infanzia, l'adolescenza, la gioventù e la condizione femminile della categoria;
- ✓ presentato progetti di Servizio Civile Nazionale;
- ✓ concorso all'assistenza dei propri soci nelle controversie di natura civile, penale, amministrativa e finanziaria sia in sede giudiziale che extragiudiziale;

- ✓ esplicato attività promozionale attraverso centri di cultura, ricreativi, sportivi e di educazione, nonché ogni altra iniziativa per i giovani, le donne, la terza età.

#### *Attività politico-istituzionale*

Il 2013 è stato un anno denso di attività, progetti e iniziative per l'ENS, realizzati su tutto il territorio nazionale. In termini politico-istituzionali l'anno si è concluso con un provvedimento legislativo importante, ai cui contenuti ha partecipato attivamente l'ENS: l'“Adozione del programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità”, D.P.R. del 4 ottobre 2013 (Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 303 del 28/12/2013) e che recepisce il programma di azione in attuazione della legislazione nazionale e internazionale ai sensi dell'art. 5, comma 3, della legge 3 marzo 2009, n. 18. Linee che sono il risultato del lavoro di documentazione, confronto e sinergie svolto dall'Osservatorio Nazionale sulla condizione delle persone con disabilità e declinato in occasione della “TV Conferenza Nazionale sulle politiche della disabilità”, tenutasi a Bologna il 12 e 13 luglio 2013. L'ENS oltre ad aver partecipato ai lavori ha presentato e depositato agli atti un corposo documento in cui esplicita richieste ma anche proposte concrete, reperibile sul sito web del Ministero del Lavoro nelle pagine dedicate alla Conferenza

Tra gli eventi importanti che ne hanno scandito il calendario ricordiamo la partecipazione alla Giornata Mondiale dei Diritti delle Persone con Disabilità presso l'Auditorium della Fondazione Santa Lucia organizzato dal CO.IN e dalla Fondazione Santa Lucia. All'incontro, oltre alle Associazioni maggiormente rappresentative dei disabili, ha preso parte il Presidente della Camera On. Laura Boldrini: è stata un'importante occasione di confronto istituzionale nel corso del quale l'ENS ha manifestato le enormi difficoltà che incontrano le persone sorde nell'accesso alla comunicazione e all'informazione, la battaglia per il riconoscimento della LIS, le problematiche relative all'inclusione scolastica dei bambini sordi e dell'occupazione per i giovani e adulti sordi, difficoltà che creano un clima di discriminazione e grave esclusione sociale.

Altro evento, sempre collegato alla celebrazione della giornata internazionale dedicata alle persone disabili, cui ha partecipato l'ENS, è stato il Convegno del 6 dicembre "Giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità", dedicato nello specifico all'accessibilità ai beni culturali e svoltosi presso la Sala delle Conferenze nella Biblioteca Nazionale Centrale a Roma. Nel convegno si è discusso del tema "Italia per tutti. La valorizzazione del patrimonio culturale per il turismo accessibile" e l'Ente ha avuto modo di intervenire e rappresentare le esigenze specifiche della categoria e presentare concrete proposte progettuali da realizzare con il Ministero per i beni e la attività culturali.

Diversi incontri con la Direzione Generale Programmazione Sanitaria sono stati realizzati al fine di seguire da vicino tutti i temi fondamentali relativi alla salute dei cittadini sordi, il già citato aggiornamento del nomenclatore, l'accessibilità dei servizi sanitari nonché il coinvolgimento del 118 nel progetto ideato dall'ENS “SOS SORDI”, dedicato all'accesso ai servizi di emergenza.

La Sede Centrale ENS ha allacciato i necessari rapporti istituzionali con il Ministero dei Trasporti (Dipartimento Trasporti Navigazione e Sistemi) e con il Ministero della Sanità (Dipartimento Sanità Pubblica e Innovazione), ottenendo da entrambi parere positivo alla modifica legislativa per elevare da 5 a 10 anni la scadenza del rinnovo per le patenti speciali di guida per i sordi.

Il 30 ottobre si è svolta a Roma presso la Sede dell'AGCOM la riunione del Consiglio Nazionale degli Utenti, del cui tavolo di confronto l'ENS è membro, nel corso della quale sono stati affrontati i temi relativi alla tutela dei minori e all'accessibilità nella programmazione televisiva. L'ENS in tale occasione ha illustrato le principali difficoltà che le persone sorde incontrano quotidianamente nell'accesso alla programmazione televisiva, così come testimoniato dalle continue segnalazioni che pervengono alla Sede Centrale.

L'ENS è stato poi chiamato in audizione presso la Commissione parlamentare di Vigilanza RAI e ha prodotto risultati di propri monitoraggi sulla qualità e quantità della sottotitolazione in Italia e presentato proposte migliorative dello Schema di Contratto di Servizio RAI.

Sempre in ambito di iniziativa legislativa L'ENS ha elaborato una nuova proposta di legge che nasce dall'esperienza diretta di cosa significa essere sordi, e che intende essere un punto di partenza per una nuova visione della sordità oltre ogni divisione di settore perché, il fine ultimo, è il benessere e una migliore qualità della vita della persona. Si è ritenuto doveroso inoltre non limitare l'iniziativa alle sole persone sorde ma estenderla alla sordo-cecità proprio in virtù della gravità di tale specifica disabilità. Il testo, denominato *“Disposizioni per la rimozione delle barriere della comunicazione, per il riconoscimento della lingua dei segni italiana e della lingua dei segni italiana tattile e per la promozione dell'inclusione sociale delle persone sorde e sordo-cieche”* è stato inviato a tutti i membri del Parlamento e risulta attualmente depositato alla Camera e al Senato con diverse proposte di legge.

A sostegno di tale iniziativa legislativa e per sensibilizzare maggiormente le Istituzioni, con il patrocinio del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati, è stato organizzato il convegno *“Obiettivo LIS. Un progetto di legge, un progetto di vita per l'abbattimento delle barriere della comunicazione”*, svoltosi il 31 gennaio 2014 presso l'Aula dei Gruppi Parlamentari della Camera dei Deputati. Un evento di grande rilevanza storica e mediatica, con oltre 250 partecipanti - persone sorde, sordocieche, udenti, persone con altre disabilità o loro familiari. La conferenza stessa è stata pensata come un modello di accessibilità, di inclusione e non discriminazione: sono stati operativi infatti, per tutta la durata della conferenza: il servizio di sottotitolazione in diretta tramite *respeaking*, di interpretariato in Lingua dei Segni Italiana, di interpretariato in Segni Internazionali e di LIS tattile per le persone sordocieche.

Il 28 giugno 2013 a Milano si è avuta una vera e propria invasione pacifica, centinaia di persone sorde e udenti, bambini, giovani e anziani, tutti insieme ad accogliere tra ritmo, colori ed entusiasmo gli stanchi *“marciatori”* nella loro ultima tappa a Milano: partita il 18 maggio da Parigi, con tappe intermedie a Lione, Torino, Vercelli e Novara, Il secolo Sordo in marcia è stata una manifestazione voluta da Oss2007, l'associazione francese per la difesa e promozione della Lingua dei segni e della cultura dei sordi, il cui Presidente è Patrick Belissen e fortemente sostenuta dall'ENS.

La nutrita delegazione ENS centrale, oltre a tutti i dirigenti regionali e provinciali dell'Associazione accorsi da tutta Italia, si sono uniti al corteo che per le vie della città ha reso visibile la Lingua dei Segni Italiana a tutti e ne ha chiesto con determinazione il riconoscimento, la tutela e la promozione.

Altro evento da segnalare sullo stesso tema è il convegno svoltosi a Bolzano - presso la sala polifunzionale sede dell'ENS in Via Galilei 4 - una giornata di formazione dedicata al tema *“Riconoscimento delle lingue dei segni e diritti dei cittadini sordi: un confronto fra diverse nazioni europee”*. La giornata è stata parte del percorso tracciato nell'ambito nel progetto GEDEMI, un programma di apprendimento permanente per adulti sordi, finanziato dall'agenzia *LLP Lifelong Learning Programme Italia*.

Con il patrocinio della Sede Centrale ENS le sedi di Taranto e Torino hanno rappresentato il cuore organizzativo della Giornata Mondiale dei Sordi, un evento fondamentale per le persone sorde a livello internazionale, e che si svolgerà sabato 28 settembre 2013 con un fitto programma di iniziative per ciascun evento. La data scelta è simbolica per tutte le comunità sorde nel mondo e si colloca nell'ambito della *International Week of the Deaf*, celebrata ogni anno dai sordi in tutto il mondo con manifestazioni, cortei, dibattiti, campagne che hanno l'obiettivo di porre all'attenzione dell'opinione pubblica temi e istanze che riguardano i diritti delle persone sorde, la Lingua dei Segni Italiana (LIS), l'accessibilità e la ricchezza artistica e culturale delle persone sorde.